

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura 6 Udine e successivamente in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 80 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2.- per linea. Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. - Pagamento anticipato. -

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Semi e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Servizio telegrafico del "Paese"

La corsa degli armamenti E' impossibile un accordo anglo-tedesco

Londra 25. - E' risorta la questione, ormai annosa, della possibilità di un accordo anglo-tedesco, che metta fine alla rovinosa gara degli armamenti le cui conseguenze si ripercuotono sulla vita economica e sociale non solo delle due nazioni, ma di tutte le altre grandi nazioni.

I giornali tedeschi, alcuni fra i più autorevoli e perfino qualche ufficio, sembrano pronti ad accogliere con entusiasmo un simile accordo, mentre l'esperienza di tutti gli anni ha chiaramente dimostrato che, se pure il popolo tedesco può essere favorevole ad un'intesa, il governo di Berlino non è disposto ad intavolare trattative se non a condizioni ragionevoli.

Il « Berliner Tageblatt », in un articolo di fondo che è stato riprodotto testualmente da tutti i giornali tedeschi diceva che il popolo tedesco non desidera di meglio che la conclusione di un accordo con la Gran Bretagna, destinato a limitare gli armamenti dei due paesi. Ma in Inghilterra tutti ricordano cinque anni fa e da allora la situazione non può dirsi sostanzialmente mutata. Il presidente dei ministri del tempo, sir Henry Campbell Bannerman fece una proposta in questo senso alla Germania che rispose con un aperto diniego. In seguito, il governo di Asquith fece anche esso pratiche ma non ottenne che risposte evasive. Per ciò sono pochi che sperano in una tregua.

E' certo che, sebbene Asquith abbia lasciato intendere che il governo inglese sarebbe ancora una volta pronto a venire a patti, la verità è forse che il governo di Germania non si fa illusioni. E' sa che l'Inghilterra non si ridurrebbe mai ad accettare condizioni per l'accordo, sulle basi dell'assoluta uguaglianza. In teoria, la grande maggioranza dell'opinione pubblica inglese approverebbe l'accordo, ma in pratica è facile a tutti di vedere che esso è almeno per ora impossibile di fatto.

Lo stesso « Berliner Tageblatt », nel suo articolo di fondo, teneva esplicitamente ad una condizione preclusa per l'accordo, e cioè che esso dovesse essere concluso sulla base dell'assoluta uguaglianza e che ogni altra condizione, all'intuori di questa, sarebbe considerata dalla Germania come un insulto.

Ebbene, si obietta nei circoli inglesi, come è possibile un accordo sulle basi di un'assoluta uguaglianza fra le due nazioni le cui forze non sono eguali? L'Inghilterra in questo momento, ha ancora una flotta di gran lunga più potente di quella tedesca, dunque: fra le due nazioni l'Inghilterra è quella che ha diritto a considerazioni di favore, ad un riconoscimento, cioè, della sua superiorità.

Però un accomodamento qualsiasi avvenga è necessario che una delle due parti contraenti faccia qualche concessione in vantaggio dell'altra. Ebbene, se vi è una nazione che ha tutto l'interesse a sacrificare qualche cosa per assicurarsi in avvenire un periodo di tregua, relativo alla divorante febbre delle costruzioni navali che dissangua il bilancio, questa nazione è la Germania.

Essa, difatti, dovrebbe compiere sforzi titanici per eguagliare l'Inghilterra, mentre, a questa, basterebbe aumentare il suo bilancio in proporzioni di gran lunga minori.

La vera difficoltà sta tutta in questo punto: trovare, cioè, una base di accordo che convenga in egual maniera ad ambedue le nazioni e ciò senza contare l'opinione molto autorevole degli uomini politici inglesi di parte conservatrice, che quando anche l'accordo fosse compiuto sulle basi dell'eguaglianza, la Germania avrebbe tutto da guadagnare e l'Inghilterra non se ne avvantaggerebbe punto.

Il « Morning Post » che interpreta fedelmente l'opinione che prevale nei circoli conservatori in un articolo di fondo scrive: « Un trattato che limitasse le costruzioni navali della Gran Bretagna e della Germania darebbe senza dubbio tregua alla gara di armamenti, ma la rivalità fra le due nazioni non diminuirebbe per questo, e comincerebbe semplicemente in altri campi, diventerebbe una rivalità esclusivamente commerciale e industriale. E non appena una grande questione come quella della Bosnia ed Erzegovina, o una nuova questione marocchina apparisse in Europa, provocando una guerra, il trattato verrebbe a perdere naturalmente ogni valore. Allora alla flotta della Germania noi non potremmo che opporre una macchina flotta di navi di battaglia costruite sotto tutela »

In conclusione l'opinione che prevale in Inghilterra, e non solo nei circoli politici, ma anche nella massa della popolazione, è che non si debba cercare un accordo impossibile, ma che si debba, invece, continuare con energia a costruire due navi per ciascuna nave che il governo germanico fa porre in cantiere. Tutto fa credere che questa politica, per quanto disastrosa dal punto di vista economico, è destinata ad essere seguita.

Ancora sui luoghi del nubifragio

Come 27 (Stefani) - Il ministro Ciuffelli e il sottosegretario Pavia visitarono le altre località colpite dal nubifragio lasciando sussidi a Cernusco e Rovellasca. Quindi mentre il ministro trattenevasi a Nomasso il sottosegretario visitava la rimanenza della plaga colpita recandosi infine a Saronno donde ripartì per Milano assieme al ministro. Gli on. Ciuffelli e Pavia ripartirono poscia per Roma alle ore 21.

La regina Madre a Roma

Roma 28 (Stefani) - La Regina madre giunse stamane a Roma alle ore 9 30.

Un'interrogazione dell'on. Ancona sul tronco Spillbergo-Gemona

L'on Ancona ha rivolto una interrogazione al ministro dei Lavori pubblici e della Guerra sullo stranissimo tracollo del terzo tronco della ferrovia Spillbergo-Gemona, che fugge i centri abitati della pianura come Buia e Osoppo, nonostante le ripetute domande di questa città che sono prive di ferrovia sulla nuova linea.

Terribile esplosione di dinamite

10 morti
Roma 28 (Stefani) - Ad Ottawa, in località distante 125 miglia da Nuber un'esplosione di dinamite provoca la morte di dieci torazzieri, lavoratori alla costruzione di una linea ferroviaria.

Ibrahim Vall

Costantinopoli 28 (Stefani) - Il maresciallo Ibrahim comandante del 4. corpo d'armata fu nominato Vall della Tripolitania.

Le modificazioni al giuramento reale

APPROVATE
Londra 28, ore 8,15 - Ai Comuni continua la discussione del progetto del Governo per la modificazione della formula del giuramento reale.

William Redmond dichiara che i membri cattolici della Camera non si oppongono affatto alle modificazioni proposte da Birrel e si rallegra che essi trovata una formula non offedente alcuno.

Si decide con voti 318 contro 187 la chiusura della discussione. Si approva poscia con 410 voti contro 84 il progetto in seconda lettura.

L'arrivo di Saenz Pena

Parigi 28 - E' giunto Saenz Pena proveniente dalla Svizzera.

Una buona proposta

Leggiamo nei Dibattimenti di Roma: « All'Associazione della Stampa Veneta l'agregio e stimato collega avv. Gioppo ha fatto una proposta che merita il plauso sincero della stampa veramente civilizzatrice. Egli raccomandò al nuovo Consiglio di far pratiche con le direzioni dei giornali affinché non siano inerte le relazioni di processi terminati con una condanna benefica dalla legge del perdono e della non iscrizione nel Casellario. Proposta veramente sava ed ispirata non solamente al concetto che guidò il legislatore nella istituzione del beneficio ammonimento, ma a sentimenti di vera e fraterna assistenza. Ed è troppo evidente la opportunità di tale proposta, alla quale ci associamo completamente e senza riserve, in quanto mira a non rendere frastanea nelle sue finalità, di indole veramente sociale, una legge provvida e giusta, dando a pubblica notizia ciò che la stessa autorità giudiziaria concede sia mantenuto segreto alobile intento di facilitare la riabilitazione del prevenuto. Ed è tanto più evidente tale opportunità già che si consideri che la non iscrizione nel casellario, è concessa e spetta per legge ai minorenni. »

« deux », o « d'aux »

Un apostrofo più vale 100.000 franchi
Un singolarissimo processo d'eredità ha occupato questi giorni il tribunale di Lione. Il marchese di Savignac, morto recentemente, aveva designato nel testamento a eredi della sua sostanza, oltre il figlio, anche due suoi nipoti, i quali si trovavano ora alla scuola di guerra di Saint-Cyr. Nel testamento che egli aveva scritto di

proprio pugno così esprimeva questa sua volontà: « ... Il légue à chacun d'eux » (oppure come si poteva interpretare: « deux ») « cent mille francs ». Cioè: « Lego a ciascuno « di loro » cento mila franchi », oppure, leggendo « duo »: « Lego a ciascuno di loro duecento mila franchi ». Il destino aveva voluto che il vecchio piaggese il foglio prima che i caratteri fossero ben asciutti, di modo che parecchie parole rimasero macchiate. Sorsero perciò il dubbio se l'apostrofo che si vedeva dopo il « d » fosse stato segnato dal marchese o se fosse semplicemente una macchia causata dalla affrettata piegatura del foglio.

Furono uditi diversi periti calligrafici, i quali dovevano esprimersi se si trattava d'un apostrofo o d'una macchia d'inchostro. Parecchi periti chimici furono poi incaricati di esaminare accuratamente il testamento per venire

a sapere se l'apostrofo fosse stato scritto contemporaneamente al testo o qualche tempo dopo. Al microscopio si dovrebbe infatti notare una decisiva differenza tra un segno tracciato con la penna e uno sorto per la caduta d'una gocciola d'inchostro.

I periti calligrafici furono d'opinione diversa. Mentre gli uni giuravano che si trattava di un segno tracciato, gli altri sostenevano che non si trattava che d'una piccola macchia. Fu lasciata l'ultima parola ai chimici. Questi furono unanimi nel dichiarare che non era stato tracciato alcun segno a penna giacché la carta non presentava in quel punto il minimo ingrossamento, e che l'apostrofo era una macchia....

In questo senso decise anche il tribunale, riconoscendo che il marchese di Savignac aveva scritto « deux » e non « d'eux » e aggiudicando ai due fortunati nipoti 200.000 franchi a testa.

Cronaca del Friuli

S. Vito al Tagliamento

Promossi all'esame di maturità
28 - Cortese Bianca, Bacortà Noemi, Leonard Maria, Pappia Maria, Pittari Francesco, Puppa Maria, Steffanetti Giuseppina, De Carli Ida, Termini Anna, Altan Madalena, Segatoli Giovanna, Parzianello Ida, Bidoli Emilio, Bottoni Pietro, Brugnara Angelo, Buccaro Galliano, Coccolo Domenico, Florido Luigi, Perosa Italo, Stufferi Paolo, Zilli Maria, Miotto Odoardo, Leonarduzzi Emilio, Pasutto Giusè, Sanso Sabino, Stranzabosco Mollo, Folesello Valentino.

Da Buttrio

Due incendi
28 - Ieri verso le 14, per cause ancora ignote si sviluppò nella casa di certo Zannaro Giacomo un incendio che per la pronta prestazione dei vicini fu in breve circoscritto. Vennero distrutti due grossi pagliai e null'altro.

Ieri mattina pure a Caminetto appiccavasi fuoco ad un carro di frumento comunicandolo anche alla casa di certo Sion. Alle grida di soccorso tutta la popolazione fu sul luogo e si prestò all'opera di estinzione. Tanto il Zannaro come il Sion erano assicurati.

Da Clivdola

La tombola
28 - L'estrazione della Tombola e tutti gli altri festeggiamenti che domenica scorsa furono rimandati causa il maltempo, avranno luogo invece domenica 31 luglio corr.

Alle ore 5 pom. sarà eseguito in Piazza del Duomo un concerto della Banda Municipale, alle 6 30 si farà l'estrazione della tombola pure in piazza del Duomo.

Alle 8 poi comincerà la festa da ballo in piazza Paolo Diacono.

Nel pomeriggio vi sarà anche una corsa ginecologica su strada, organizzata dall'Unione Sportiva Civaldass, libera a tutti i dilettanti. Su questa corsa daremo domani più ampie notizie.

Da Aviano

Continua il maltempo
Sabato p. p. si scatenò su Aviano e dintorni un temporale così violento da non ricordarne simili precedenti. Le grandine accompagnate da un forte vento cadde fitto e rovinando ogni raccolto, atterrando alberi e scopercchiando case. La campagna è tutta deserta, gli alberi sfondati i vigneti ricchi le promettenti messi sono distrutte.

Da Godroipo

Cade e si frattura un braccio
Ieri alle 2 pom. certo Cignolini Nello di Giovanni d'anni 15, manovale, alle dipendenze del muratore Cezzi Antonio, durante il consueto riposo dopo il pasto si divertiva a girare su di una trave del tetto di una casa in costruzione quando per un equilibrio caddo a terra riportando la frattura del braccio destro e una ferita alla fronte.

Da Poveglia

Luce elettrica
Finalmente anche questo paese s'è messo sulla via del progresso, e diffusi fra una quindicina di giorni si spera di vedere a splendere la luce elettrica.

I lavori allo scopo proseguono alacremente, e gli sulle facciate delle case si vedono issati i pali per il sostegno dei fili. Non è a dire, che tutti i proprietari, entusiasticamente s'affrettano, ed anche si adoperarono nel chiedere il collocamento degli pneumatici ai comari, assicurando così il valore di tutti, e quello della legge.

Da Maniago

Annegamento
27 - Stacco della vita, travolto dalla miseria e dal vizio, certo Del Zotto Gio-

vanni, di cui, poneva fine ai suoi di, negandosi sul torrente Colvera al ponte « delle Pignali ».

La pittoresca e tragica conca che sottosta a quel ponte, deve avere un fascino per disgraziati dalla mente travolta, poiché il Del Zotto non è il primo che in essa getta la vita.

Tipo alcoolizzato, era conosciuto per le sue bizzarrie e per le caramelle che di tanto in tanto confezionava e vendeva.

Viveva solo, aiutando un suo parente nel lavoro del molino.

Ancora dell'orologio

Abbiamo osservato questa sera l'illuminazione del nostro orologio, ma dobbiamo confessare che non soddisfatti: - ci fa l'effetto di una luce fosforescente, propria delle luciole: - luce troppo debole e non in opportuna posizione.

Secondo noi bisognerebbe caricare la posizione centrale da cui, la lampada nascente, senza bracciale, possa illuminare regolarmente e senza confusione di ombra, l'intero disco delle ore.

Questa è la nostra impressione, certi che, se condivisa, potrà essere corretta.

Da Tolmezzo

Il satiro di Casanova e il "Crociato"
Un corrispondente da Tolmezzo del Crociato afferma in una articolosa del 25 corr. che don Ridolfi, Vignario di Casanova fu il primo a denunciare il turpe fatto commesso dal suo protetto Alessandro David.

Questo è inesatto. Se la stampa non fosse intervenuta, se questo sig. Delegato

Da Pordenone

Il teatro nuovo
28. Ieri sera entrava per la Bossina in Corso Vittorio Emanuele, fra una perfetta oscurità dovuta ai tre fari spenti per rottura di una valvola, e venivo sotto il portico lentamente, osservando i radi sprazzi di luce uscenti da qualche bottega che stava per chiudersi, quando un insolito chiarore dalla finestra del Teatro Sociale mi attirava verso la figlia del custode del teatro che, seduta sul muretto fra le due colonne prospicienti la porta, sogguardava l'ingresso.

Per favore che succedo di ballo lassù? - La seduta dei soci del teatro? - Sono molti? - Ancora i sei rivai pochi!

Un ringraziamento, un saluttino e giù per via Vittorio Emanuele.

Nella seduta fu stabilita l'apertura del nuovo Teatro essendosi ormai ottenute moltissime sottoscrizioni.

Per la prima volta

Un fatto di speciale importanza andrà compendosi nel giorno dell'inaugurazione del campo di volo, un fatto che farebbe stupire ogni buon vecchio pordenonese della generazione passata. Eccolo: Giorni fa fu nientemeno che pattuita l'Inaffatura che da Pordenone conduce alla Cornia! Son tre chilometri di via campestre che non hanno mai provata la delizia dell'acqua sparsa da mano umana; assurtico del lavoro è la dilta Bomben che speriamo apra bene disimpegnare l'incarico assunto per modo che il 7 agosto si vada al campo d'aviazione senza polvere.

Vedi Provincia in II pagina

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per furti alla Stazione

LA PRIMA GIORNATA

(Udienza antimeridiana)
L'aula della Corte d'Assise è affollata, specialmente nella parte riservata al pubblico.

Gli avvocati prendono posto, taluni nei soliti banchi; gli altri nei posti dei giurati.

Ecco il nome degli avvocati: Bertacchi, Levi, Zanuttini, Driussi, Zagato, Rubazza, Caratti, Bollavitis A., Cosattini, Contini o Zoratti.

Presiede il giudice Arnaldi; giudici Cavazzorani e Rossi.

La pubblica accusa sarà sostenuta dal Procuratore del Re, dott. Tonini. L'amministrazione delle Ferrovie si è costituita P. C. con Pavy. Giannetti di Venezia e Nimis di Udine.

Il Presidente fa la chiama degli imputati e ne fa declinare le generalità.

Rossi Antonio fu Giuseppe d'anni 38 capo squadra deviatori, Pasti Attilio di Giuseppe d'anni 28 manovratore ferroviario, Zorza Antonio fu Geremia d'anni 31 manovratore ferroviario, Dal Pian Paolo di Benedetto d'anni 22 manovratore ferroviario, Verdura Gaetano fu Carlo d'anni 45 facente funzionario macchinista, Castenetto Leopoldo fu Nicolò d'anni 38 negoziante, Castenetto Gio. Battista fu Nicolò d'anni 28 negoziante, Bevilacqua Giuseppe fu Pietro d'anni 38 mediatore, Mondini Giovanni di Carlo d'anni 29 negoziante, Fontanini Carlo di Pietro d'anni 30 manovratore ferroviario, Rodolfo Antonio di Luigi d'anni 25 manovratore ferroviario.

Tutti gli accusati sono vestiti decentemente, all'operaia, tranne Mondini e Castenetto G. B. che vestono con una certa accuratezza.

Si introducono quindi i testimoni e viene loro fatta la solita ammonizione di legge.

L'interrogatorio di Bevilacqua
Bevilacqua Giuseppe d'anni 38, mediatore, è imputato di avere concorso al furto di 9 quintali di zucchero nella notte del 15 Marzo.

Pres. - Conoscete l'atto d'accusa; difendetevi.

L'imputato comincia così: Io non c'entro affatto. In quel giorno ero a S. Daniele per affari; quando tornai a casa seppi degli ar-

di P. S. non avesse rifatta l'inchiesta che già era stata eseguita dalla benemerita arma con risultato negativo. Il David sarebbe andato impunito.

E' invece positivo che anche di recente, quando il David aveva confessato le sue colpe, don Ridoif espresse il convincimento che fosse innocente.

Se lui, invece di affidare la dottrina ad un manovale qualsiasi e di permettere che le barabie di Terzo e di Casanova andassero a spasso con costui, si fosse assantato, com'era dovuto, di impartire da sola a questa l'insegnamento religioso (per quale è anche pagato dai frazionisti) non sarebbe accaduto quello che è accaduto.

Infortunio in un panificio

27 - Giorni fa il fornajo Job Odoario incominciò ad adoperare nel suo panificio un'impiantistica meccanica a mozione elettrica. Stannone un operaio diciottenne mentre stava lavando la pasta dalla macchina ebbe asportato due dita. Il doloroso caso ha prodotto una forte impressione tanto più che pare che l'operaio infortunato non sia assicurato.

Da Pordenone

Il teatro nuovo
28. Ieri sera entrava per la Bossina in Corso Vittorio Emanuele, fra una perfetta oscurità dovuta ai tre fari spenti per rottura di una valvola, e venivo sotto il portico lentamente, osservando i radi sprazzi di luce uscenti da qualche bottega che stava per chiudersi, quando un insolito chiarore dalla finestra del Teatro Sociale mi attirava verso la figlia del custode del teatro che, seduta sul muretto fra le due colonne prospicienti la porta, sogguardava l'ingresso.

Per favore che succedo di ballo lassù? - La seduta dei soci del teatro? - Sono molti? - Ancora i sei rivai pochi!

Un ringraziamento, un saluttino e giù per via Vittorio Emanuele.

Nella seduta fu stabilita l'apertura del nuovo Teatro essendosi ormai ottenute moltissime sottoscrizioni.

Per la prima volta

Un fatto di speciale importanza andrà compendosi nel giorno dell'inaugurazione del campo di volo, un fatto che farebbe stupire ogni buon vecchio pordenonese della generazione passata. Eccolo: Giorni fa fu nientemeno che pattuita l'Inaffatura che da Pordenone conduce alla Cornia! Son tre chilometri di via campestre che non hanno mai provata la delizia dell'acqua sparsa da mano umana; assurtico del lavoro è la dilta Bomben che speriamo apra bene disimpegnare l'incarico assunto per modo che il 7 agosto si vada al campo d'aviazione senza polvere.

Vedi Provincia in II pagina



STOLOGICO
Dott. ANTONI
NETO
Primo
di Udine del
d'oro e due
dei confe-
1906.

PRONINISE
D'
COMMERCIALI
Via
telefono, 3-55
L'
suoi s-
socie
commer-
cali
di produt-
e
In
Tamento a
rich

Primo Dentistico
ELLI
entista
Primo
d'oro e Croce
Piazza
ex S. Giacomo

Non
DANNOSE I
RIGOR
ABILE
TINTO
(Brevettato)
di d'Oro
all'Espos
di Roma 1903
B.
Agraria
I
presentati dal
signor
de 2, N. 1 li-
quido
colorato in
bruno
nitrito o altri
sali
di mercurio; di
rimo
stanza minerali
ucide.

TE
erani
Patricia
donne
14
i poveri
UDINE
388

I
preparati ne
laborat
nico di Aug
lo
il controllo d
Chio
corrisponden
Chio
Associazione chimic
all'Ac
di Viehy
non
con altri
preparati in com
merci
I
frullizzati
Ea
bris
cipali albergh
qualcun

quanto poco occorra ormai di sacrificio, da parte di chi deve trovare il suo lornacuto nel soddisfare. all'obbligo di legge con il rendere le comunicazioni per terraferma continue, rapide ed aperte a tutti i mezzi di locomozione.
La nostra società che ha dovuta in assenza del Comune assumere a suo carico tutte le funzioni onerose a questo incombenza, attende che esso sia largo almeno in quanto riguarda la viabilità.

Ed un'altra via che, non lieve spesa, può venir abbreviata è quella del Fiume Stella da Preconico Bagni. La rettificata della Stella è già stata studiata a cura del Comitato friulano di Navigazione interna ed io penso che gli enti locali interessati non debbano indugiare a trovare il modo di dare esecuzione anticipata ad una parte almeno del progetto assicurandosi il rimborso dello Stato perché trattasi di un canale, contemplato dalla legge, che dovrà collegare la città di Udine al mare.

Da Udine si deve poter venire anche oggi in non più di due ore con qualunque tempo ed a qualunque ora sia per la via di Marano come per quella di Latisana, se le private iniziative saranno validamente appoggiate ed occorrendo integrate dal concorso del Comune e dei suoi cittadini e non osteggiate od ostacolate come oggi avviene. La Società nostra merita l'appoggio di chi regge con tanto senso e con tanto amore la nostra Provincia ha ottenuto l'approvazione del suo regolamento interno nel quale sono sancite disposizioni di polizia e d'igiene di utilità generale e nella applicazione essa trova l'appoggio continuo e volenteroso da parte degli Agenti dello Stato di qui, ai quali deve ringraziamenti.

La zona malarica che circonda anche la spiaggia splendida di Lignano, come tante altre di fama mondiale, sparirà completamente quando saranno compiute le opere di bonifica della Pineta già progettate.

Che questo si avveri presto è il voto che io faccio.

Signori, io alzo il calice al brillante avvenire di questa spiaggia friulana e brido alla salute di voi tutti onorevoli ed egregi ospiti nostri. Evviva!
Risponde il Prefetto comm. Brunialti promettendo che per quanto dipende dall'ufficio suo non mancherà di interessarsi a favore di un'industria friulana che merita di essere incoraggiata. Segue Pon, Morpurgo, il quale si collega dei progressi che la spiaggia di Lignano ha fatto in due anni. Come presidente della Società Friulana per la navigazione interna, dice di accettare la modificazione, — cui ha accennato Pico, — del corso dello Stella e promette di appoggiarla. Si compiace con la Società dei Bagni che abbia scelto una spiaggia bella quanto attraente e chiude bevendo alla prosperità di Lignano.

Dopo il caffè i gitanti su una lancia e un battello a vapore fecero la lunga passeggiata in mare, intorno alla piccola penisola di Lignano ammirando dal largo la bella prospettiva che offrono i fabbricati sparsi sulla spiaggia. Dopo questa passeggiata i gitanti prendono posto nelle automobili e tornano a Udine.

Da parte il frasario consueto di tutte le gite e le visite più o meno ufficiali. La gita di ieri è stata quanto di più divertente ed interessante si possa desiderare in una giornata d'estate in cui lasciando la città, si cerchi un diversivo alla stanchezza delle solite occupazioni.

Funerale di Pinzano

28 — Con grandissimo intervento di popolo aveva luogo qui ieri il trasporto funebre del compianto veterano Giovanni Rebor.
Patria ardente, retto cittadino s'era acquistata la stima di questa popolazione che in lui ammirava l'uomo integro, il cittadino attento, il lavoratore indefesso.

Anticlericale fervente, mai smentì i suoi principi di uomo libero e se il prete lo volle dovette attendere il momento estremo in cui il male dissolto il fisico; avesse fatta sparire la conoscenza o fatto subentrare quella stasi che iniziò il principio della fine. Ma ciò non disonorò il povero morto la cui vita non fu che una fiera rampogna contro i mestieranti della chiesa, contro gli sfacciatati violatori della volontà individuale, ma bensì coloro che per basso calcolo e per poter poi cantare la vittoria della chiesa s'impadronissero a tradimento dei nostri morti e se ne servirono in ogni occasione strombazzando ai quattro venti queste grandi conversioni, dando miserabile spettacolo di bassezza morale, di vile calcolo, di vile sfrontata menzogna.

Al povero estinto, interprete i sentimenti dell'intera popolazione, portò l'estremo saluto il sindaco nostro sig. Gio Batta Scatton.
Come integralmente il bellissimo discorso:

Porgere l'estremo saluto a Giovanni Rebor è atto doveroso di concittadini, perché se per sentimento Giovanni Rebor fu italiano, per sua elezione da un quarantennio appartenne a questo

ni che Bevilacqua negoziava con zucchero estero?
Mondini — Sissignore.

Fontanini Carlo
Fontanini Carlo nega assolutamente ogni sua compartecipazione.
Pres. — La P. C. ha domande a fare!

Avv. Paselli della P. C. — Non ci siamo costituiti contro del Fontanini.
Avv. Cosattini, difensore — Per fortuna nostra!

P. M. — Come è la storia del tappeto?
Testo — Per invito del Capo stazione apriti il cancello di Pasti dove sapevo che c'era il tappeto.

L'avv. Cosattini fa qualche altra domanda, cui l'imputato risponde esaurientemente.

A questo punto sono finiti gli interrogatori e l'avv. Caratti annuncia la costituzione dei vari collegi defensionali.
Gli avvocati Caratti, Bellavitis, Cosattini, Conti e Zoratti, difendono i ferroviari Pasti, Kosel, Del Pian, Zorzan, Rodella, Verdura, Fontanini.

L'avv. Levi, l'avv. Bertacoli e l'avv. Zanuttini, si collegiano per la difesa di Mondini e Costenetto G. B. Leopoldo si resta solo per Costenetto G. B. e l'avv. Zagato pure solo per Bevilacqua.

Il Presidente legge poi la lettera anonima scritta da Bevilacqua per denunciare i colpevoli.
Alla fine della lettura, l'avv. Caratti sarcasticamente esclama: Fermati! Il vero ladro!

Così si arriva alle prime deposizioni testimoniali.

I testi
Pertoldi Giulio, assistente alle merci, si accorse del furto alle 2 pomeridiane del 23 marzo. Vide che il vagone era stato spioncato e che mancavano 9 sacchi di zucchero. D'pose cose di poca importanza.

Il Presidente lo richiama ad affermazioni specifiche fatte in istruttoria.
Siron Luigi, capo-gestione. S'accorse dall'ammacco visitando il vagone; crede che si abbia compiuto il reato aprendo i piombi ed il vagone, rimettendo poi tutto a posto con una abilità straordinaria.

Il lavoro è stato fatto di notte.

A questo punto si fanno numerose e vivacissime contestazioni al testo.

Crede che anche altri furti siano stati commessi dalle stesse persone e ne viene cercando parecchi.

Sopra le 6 e mezzo e l'udienza viene rimandata a stamane, ore 9.

Il P. M. fa leggere quanto la Questura scrisse di Zorzan dandone pesanti informazioni.
Avv. Caratti. Ma se è incensurato...

Avv. Paselli. — Il Zorzan fu anche degradato?
Zorzan — Sissignore!

Dal Pian Paolo
Dal Pian Paolo, manovratore, entrò in servizio il 15 del 25 Marzo.
Pres. — Avete visto se c'era tra i vagoni consegnati uno proveniente dalla Raffineria ferrarese di Pontelagoscuro?

Dal Pian — Non ricordo affatto. Ci vengono consegnati ogni giorno quattro o cinque treni: come si fa ad attendere a tutti i vagoni?

Pres. — E perché Bevilacqua vi ha accusato nella famosa anonima?

Dal Pian — Io non ne so niente.

Costenetto G. B.
Costenetto G. B. — negoziante.

Pres. — Conoscete l'imputazione che vi si fa; udiamo la vostra discolora.

Costenetto — Il giorno 28 di Marzo venne da me in bici letta il delegato e mi disse: Lei ha preso 4 Q.li di zucchero a 147 Lire l'uno. Io naturalmente non negai; il giorno dopo mi furono portati i sacchi che io pagai con 548 Lire. Tali sacchi furono posti nel pianorotolo; uno dei sacchi fu sequestrato il 31 Marzo; gli altri tre vennero più tardi della Questura portati via.

Li avevo fatti mettere, essendo stato messo sulle avvisaglie da mio fratello, in un campo di granoturco.

Pres. — E perché lei non ha sul registro annotata l'uscita di 518 lire?

Imp. — Io annoto tutto nel mio charnel... di cui tango in tasca.

Avv. Paselli. — Perché il Costenetto ha tutto negato in principio?

Imp. — Per salvare mio fratello Leopoldo.

Si incrociano contestazioni e domande che mettono un poco in imbarazzo l'accusato.

Mondini Giovanni
Mondini Giovanni negoziante, comparso lo zucchero a Lire 137 al Q.le e lo smaltì in una decina di giorni.

Egli non ha affatto pensato ai trattamenti di furto o di contrabbando, si dandosi del Bevilacqua.

Il sequestro delle tele vuote è avvenuto il giorno dopo, quando fu interrogato.

Un sacco fu venduto a Sernagiotto, che lo pagò per conto suo.

Avv. Paselli — Conferma il Mondini

vata e rimandata alle 2 e mezzo pomeridiane.

A domanda dell'avv. Giacometti il Dal Pian non esclude di avere portato il vagone sul binario quattordicesimo.

Pres. — Avete visto il Kosel in quella sera?
Imp. — Non ricordo.

Avv. Bellavitis — Fino a che ora il Dal Pian restò a lavorare?

Dal Pian — Fino alle 9 e mezzo di sera.

(Udienza pomeridiana)
Si apre l'udienza alle 3 pomeridiane.

Non ostante il caldo soffocante, molta folla si piglia, si accede, attratta dal processo interessantissimo, nello stretto posto riservato al pubblico.

Nei posti distinti si nota anche qualche rappresentante dei gentili sesso. Appena aperta l'udienza, l'avv. Cosattini chiede se il Kosel sappia che ci sono delle guardie private incaricate di sorvegliare le merci in stazione.

Avv. Zoratti — Quante visite deve fare il Kosel, quando è di servizio per le merci?

Kosel — Sono prescritte 5 visite a tutti i depositi.

P. M. — Quale stipendio ha il Kosel?

Kosel — 80 lire.

Pasti Attilio
Pasti Attilio, manovratore ferroviario.

Pres. — Voi siete imputato del furto dello zucchero, di un tappeto e di mele.

Pasti — Io abbandonai il servizio la mattina del 25 marzo e lo ripresi il 28 alla mattina.

A sera del 25 mi recai alla stazione per attendere un amico, che non venne.

Pres. — Quando sapeste del furto?

Pasti — Na fui edotto il 27 ed il 28.

Pres. — E che ne dite dell'accusa?

Pasti — Bevilacqua mi ha accusato ma io non ne sapevo nulla e mi meravigliavo moltissimo.

In quanto alle mele non mi ricordo; fui visto a mangiarne una, ma potrebbero anche avermela donata.

Il tappeto era un oggetto che veniva adoperato da tutti per posare la testa quando andavano a dormire.

Io non l'ho rubato; lo ho solo utilizzato come facevano gli altri.

Verdura Gaetano
Verdura Gaetano — Dico che montato alle 6 di servizio, trovò la sua macchina sul binario primo, sotto la tettoia. Allora cominciò, continua il teste, a manovrare nella Sacca che è la zona di manovra della seconda macchina. Quando montai il treno 9103 quello dovette fr consumato il furto, credo fosse già stato scomposto.

Avv. Nimis — Dalle 9 e mezzo alle 11 e mezzo cosa fece il Verdura?

Verdura — Girai sempre lungo la Sacca, tra i cumuli del carbone.

Avv. Paselli — Fu l'accusato in quella sera a manovrare sul binario sesto, quello dietro l'ogana?

Verdura — Nossignore.

Avv. Conti. — Anche nell'interrogatorio ha detto lo stesso.

P. M. — Quanto aveva al mese il Verdura?

Verdura — Circa 180 lire mensili.

Rodella Antonio
Rodella Antonio — è manovale ferroviario, egli dice: io ho poco da dire. Quella sera andai al servizio come il solito, feci il solito lavoro, ma del vagone non sa niente. Il binario sesto è talvolta impedito dalle manovre dei merci della S. V.

Il Verdura ha dormito con me, nel carro stesso.

In quella sera ebbe una mano impigliata tra una macchina ed il tenditore della macchina stessa.

P. M. — Quando seppa il Rodella del furto?

Rodella — Non so precisare.

P. M. — Il Dal Pian dormì con voi in quella sera?

Rodella — Io entrai nella garetta a scuro, ma non posso assicurare ebbi con me dormito il Dal Pian né lo posso escludere.

Avv. Conti. — La circolare del Capo stazione che obbliga i vagoni contenenti Zucchero e valori ad essere posti sul binario VI, chi la ha ricevuta?

Tutti i manovratori, i capisquadra? Rodella non sa niente.

Zorzan Antonio
Zorzan Antonio manovratore ferroviario.

Pres. Dite quanto sapeste in riguardo all'accusa.

L'Imp disse: io ero in servizio quando arrivò il treno; probabilmente il vagone lo ho manovrato io, ma non mi ricordo.

Bevilacqua — Trenta o quaranta Lire.

Avv. Bertacoli — Fece anche altri affari coi Castenetto?

Bevilacqua — Certamente; varie volte prima di questo fatto vendette zucchero per il Castenetto.

Bertacoli — Ne vendette, mi pare, a Piani, a Pittoni, a Cosmi, a del Fabbro, a Patria, a Sernagiotto, a Sbuelt, ad altri?
Bevilacqua — Sissignore.

Bertacoli — Quanto domandava e quanto gli veniva offerto per lo zucchero da Cosmi, da Piani, da Patria?

Bevilacqua — Domandava Lire 147-148 posto in città e loro mi offrivano soltanto 143-144; per questo non potei concludere affari.

Zanuttini — Castenetto G. B. chiese all'imputato chi era il negoziante che per mezzo suo domandava denaro?

Bevilacqua — Nossignore.

Il Presidente legge su domanda del P. M. avv. Toussil la deposizione scritta del Bevilacqua, che è assai diversa da quella olerua.

La lettura è seguita dell'imputato con frequenti dinieghi del capo.

Ripete che ogni altra emersione è falsa e che la vera è quella emersa oggi all'udienza.

L'interrogatorio di Leopoldo Castenetto
Castenetto Leopoldo — negoziante, è fatto passare in capo alla sbarra per il suo interrogatorio.

Egli dice: in uno degli ultimi giorni di settimana santa venni chiamato da Bevilacqua che mi parlò dello zucchero e mi chiese del denaro onde andare a Fagnaga per offrire lo zucchero all'Albergo. Io gli diedi alcune lire, ma a sera tornò il Bevilacqua senza nulla aver concluso.

Il martedì 29 il Bevilacqua ritornò da me e disse che 4 quintali e mezzo di zucchero li aveva rivenduti in Chiavris.

Pres. — Come venne lo zucchero in casa vostra?

Castenetto — Lo portarono nell'ala di casa mia, senza nulla dirmi; io ne ritolli un sacco; il resto fu venduto altrove.

Pres. — Il Bevilacqua portò anche altra volta zucchero in casa vostra?

Castenetto — In casa mia, mai; fu deposto nell'ala ed io assentii per favorire il Bevilacqua. Pagai un Quintale di merce a L. 124 e gli altri quintali nella giornata stessa furono, come dissi sopra, portati a Fagnaga.

Io fui avvertito del trasporto dello zucchero da mio fratello Ettore, che abita nella stessa mia casa.

Pres. — Che cosa dite dei cambiamenti fatti oggi nella sua deposizione dal Bevilacqua?

Castenetto — Il Bevilacqua aveva tutto il diritto di cambiare, ma non ha cambiato come doveva.

Pres. — E le sue prime deposizioni?

Castenetto — Il Bevilacqua quando depose, doveva essere o ubriaco o pazzo.

Bevilacqua sorride, forse in senso di sberleffo.

P. M. — Ricorda il Castenetto di aver detto al Moreale, il carradore, che in quei sacchi c'era della crusca?

Castenetto — Nossignore. E devo dire anche che io sono qui dentro quasi una vittima (risalendosi).

Speravo che qualcuno dicesse la verità per essere richiamato dal Giudice istruttore, ma la verità non fu detta.

Pres. E chi doveva dirlo?

Imp. Bevilacqua!

Ad altre contestazioni il Castenetto Leopoldo risponde con energia negando e protestando innocente.

L'avv. Gannetti, il P. M. l'avv. Zoratti fanno varie domande.

Quindi Castenetto, quasi a sfogare qualcosa lungamente repressa, dice: Permetta, Signor Presidente.

Io fui un disgraziato. Sempre nella mia vita; avevo un piccolo patrimonio ed affari di mia moglie, ma (tra malattie ad affari male andati in parte li distrussi. Tentai una speculazione d'olio; ma questa merce imprevedutamente ribassò. Cosa dovevo fare? strozzarlo e perdere il 40 per cento?

Le scadenze continuamente mi tormentavano. Cercavo credito, ma non vi riuscii.

Chiesi dilazioni ai rappresentanti ed in quel tempo vendetti parecchi generi cercando in parte di far fronte ai più urgenti impegni.

Il destino mio fu sempre avverso. Odo detto Castenetto va a sedersi e si assieuga la fronte con un fazzoletto.

Kosel Antonio
Kosel Antonio è capo-squadra deviatori.

Pres. Conoscete la vostra accusa, esponete quindi i fatti.

Imp. Ero in servizio il 25 marzo, la notte del furto. Durante il riposo dalle 11 e mezzo di sera fino alle 1 e mezzo della mattina mi allontanai un po' dal luogo di servizio. Quando arrivò il treno 14080 io non ero presente e ricevetti anche un richiamo dal Capo Stazione.

Pres. L'imputato Gabai, assolto in istruttoria, ha detto d'avervi visto verso l'una ed un quarto presso lo scartio ferroviario, proveniente dal cavalcavia di Cossignano.

Imp. Non ricordo; mi pare anzi che non sia vero. Io poi non vidi il vagone dello zucchero e non ne so nulla.

E' mezzogiorno e l'udienza v'ene le-

Comune, e fu cittadino di elevati principi patriottici, onesto lavoratore, anticlericale autentico. Ancor giovane non seppe resistere al grave giogo nemico, ed abbandonò gli studi corse alla gloriosa difesa di Venezia dal 1849 distinguendosi durante il suo lungo assedio per i numerosi atti di coraggio si da meritarsi il grado di primo tenente e le medaglie al valore militare che per l'ultima volta questi oggi fregiano il suo petto.

In seguito alla caduta del Leone di S. Marco dovette rifugiarsi in Grecia, in esilio obbligatorio per aver salva la vita dal capestro tedesco, ed ivi visse per ben due anni, studiandosi di fare il farmacista per guadagnarsi di vivere in attesa di mutamento politico che gli permettesse il ritorno nella sua natia Venezia.

Tralto dall'affetto alla famiglia, ammalato fisicamente, e preso da nostalgia accettò l'intromissione del famigliari presso la Superiori Autorità (nemiche, ed ottenne il perdono ritornando così alla diletta laguna.

I tempi erano però ben lungi dal ricatto e Giovanni Rehor fuorviato dagli studi, bisognoso di guadagno, apinto dai parenti di ben altra origine, entrò nella marina austriaca, ove raggiunse il grado di ufficiale commissario; abbandonando però posto e prospettive avvenire, alla liberazione del Veneto preferendo rimanere cittadino italiano.

Ed in Venezia si dieda tosto al commercio, ramo che per la sua intelligenza ed attività gli avrebbe certo date ricchezze, se rovesci vari di fortuna non l'avessero costretto al ritiro scegliendo questo paese.

Di maniera cortese, finemente educato, parlatore affascinante, Giovanni Rehor che nelle sue azioni fu uomo retto, era benevolo e stimato. Si sentì al nostro paese legato per lunghi anni da forte affetto e con grande dolore se ne allontanava circa un anno fa per altra residenza, e con in cuore l'ardente desiderio del ritorno.

E nel casuale suo ritorno di questi di la rea parca lo colpiva in al reperi-

una forma che la sua dipartita è fatto inaspettato.

A Giovanni Rehor al valoroso ed integerrimo patriota, cui nell'oblio degli ultimi incidenti il malvolere altrui vuol fare con menzogna, rinnegare i principi nutriti in vita, l'estremo saluto.

Da Moggiò

Ragazzi che si accoltellano

Ci telefonano da Moggiò in data 28 notte.

Questa sera due ragazzi dodicenni, certo Franz Gino ed un altro di cui non sono riuscito a sapere il nome, vennero tra loro a vivacissimo diverbio.

Dalle parole si passò a vie di fatto ed il Franz, dato di piglio al coltello, vibrò un terribile colpo all'avversario. Il Franz Gino fu dai carabinieri arrestato.

Il triste fatto ha prodotto penosissima impressione in paese.

Una missione di agrari bulgari a Udine

Per poter istituire a Sofia una Associazione Agraria che risponda nel miglior modo possibile alle esigenze moderne degli agricoltori, il Governo Bulgaro, d'accordo col nostro Ministero di Agricoltura Industria e Commercio inviò di questi giorni ad Udine una missione di professori di Agraria e precisamente i signori: Datchoff prof. Gani di Tirnovo, Dan prof. Orvoharoff pure di Tirnovo e Ivan P. prof. Barzacoftz di Philippolis.

Questa commissione ha già iniziato i suoi studi per apprendere il funzionamento e l'organizzazione della nostra Associazione Agraria Friulana per ricostruire poi nella nuova loro Associazione i vari utilissimi reparti già in attuazione presso la nostra Associazione Agraria.

La commissione che si fermerà ad Udine una quindicina di giorni, complete a poi i suoi studi con visite in Provincia presso le Istituzioni agricole minori collegate con l'Associazione di Udine.

Le merci caricate dalle Ferrovie dello Stato nell'anno 1906-08

Compartimento di Torino km. di esercizio 1.728 tonnellate 4.840.449. Comp. di Milano km. di esercizio 1.191 tonn. 4.462.920. Comp. di Venezia kg. di esercizio 649 tonn. 6.945.325. Comp. di Firenze km. di esercizio 1.400 tonn. 4.111.105. Comp. di Ancona km. di esercizio di 1.353 tonn. 2.245.579. Comp. di Roma km. di esercizio 1.216 tonn. 1.431.894. Comp. di Napoli km. di esercizio 2.273 tonn. 2.812.854. 1906-08 furono 4.288.007 nel Comp. di Reggio Cal. Km. di esercizio 958 Tonn. 709.404. Comp. di Palermo km. di esercizio 1.278 tonn. 1.918.328. In totale tonn. 34.142.073 mentre l'anno precedente sommarono a tonn. 32.835.783 nell'anno fino 1906-07 a tonn. 29.751.614 nell'anno fino 1905-1906 a tonn. 27.340.528. I carri caricati nell'anno finanziario 1907-08 — 4.174.332 1908-07 — 2.901.839 1906-06 — 3.503.727

Come si vede da questi dati statistici lo sviluppo del traffico è maraviglioso; bisognerebbe però saperne trarre tutti i vantaggi che esso rende, mentre purtroppo sin'ora si è constatato il contrario.

Speriamo però che dalla illuminata intelligenza dell'on. Sacchi sortano provvedimenti atti a risanare l'esercizio di stato ed a renderlo più proficuo. (F. D. A.)

Grand Hotel VENADORO

500 m. BELLUNO 500 m. s. m. Stagione: Maggio-Settembre. Casa di prim'ordine completamente rinnovata — Grande Parco piante resinose — Luce elettrica — Concerto giornaliero Lawn Tennis — Garage — Posta, telegr. e telefono nell'Albergo.

Stab. Idro-Elettroterapico nuovamente installato a cura di più moderne esigenze mediche — riscaldamento a termofono.

Cons. Prof. Comm. Augusto Murri, Bologna. Direttori: Prof. Cav. Fabio Vitelli, Venezia — Dr. Comm. Napoli, D'Annunzio, Padova. Vice Dirett. Dr. Franc. Monetti, Bologna.

Automobile propria alla Stazione di Belluno, Stazione fermata della Diligenza Automobili Belluno-Cadore.

ARTA (Carnia)

Linea Udine-Tolmezzo-Villavertice GRANDS HOTELS GRASSI Stabilimento Idroterapico

Rinomato soggiorno sottopieno alpino — Clima fresco, asciutto, uniforme. Massaggio — Elettroterapia — Ginnastica Medica — Conforti famigliari. Medico Dirett. D. U. A. Gnudi della Clin. Med. di Bologna — Med. residente Dott. Erasmo Tornanti, assist. della stessa Clinica. Automobili a tutti i treni dalla stazione di Tolmezzo. GRASSI cav. P., pr.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza da primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Cronaca di Udine

ANCORA DEI FALSI INGENTI

Alle brevi righe di ieri, aggiungiamo oggi qualche particolare. Coinvolta nell'affare, come protagonista, sarebbe una signora del Basco Friuli.

Danneggiato è un noto capitalista di Tarcento che perderà da solo oltre 50 mila lire. Anche alcuni udinesi e qualche banca soffriranno delle perdite non indifferenti.

Finora non fu all'Autorità Giudiziaria fatta denuncia alcuna.

La signora compromessa a quanto ci dicono, si è messa al sicuro.

Attenti alle monete false

Si avverte che trovasi in circolazione dei pezzi da cinque lire d'argento di conio francese — (1875) incisione Dutré. — Sono falsi, e difficilmente riconoscibili dai veri.

Altri pezzi d'argento falsi sono quelli colla effigie di Vittorio Emanuele II, an. 1875. Si conoscono dalle leggende e dalla parola Fert nel contorno, più grosso che nei veri.

Oltre a pezzi falsi da lire due coll'effigie di Umberto I, che si riconoscono dal peso, notiamo anche un biglietto di Stato da cinque lire, serie III, numero 074620, il cui colore è più carico e il trasparente poco visibile.

Un deposito della Veneta distrutto dal fuoco

Al momento di andare in macchina ci si telefonò avvertendoci di un incendio scoppiato fuori Porta Ronchi.

Corriamo sul luogo, attraversiamo la barriera daziaria e sul cielo nero, nella direzione della fabbrica dei Cementi veniamo una gran fiammata che nell'oscurità guizza sinistramente. A mano che ci avviciniamo cresce il chiarore.

A pochi passi dalla fabbrica di Cementi, nella strada troviamo gente che contempla lo spettacolo di distruzione.

Un caseggiato che la Società Veneta tiene adibito a deposito di materiali vecchi è tutto in preda alle fiamme. Arde dalle fondamenta al tetto e le finestre sembrano tante bocche di altrettante fornaci.

Crepitano i pali del soffitto bruciando e di tratto in tratto crollano qua e là con grande fragore.

E' inutile tentare di spegnere il fuoco perchè le fiamme avvolgono ogni parte del fabbricato. L'opera dei pompieri si limita perciò ad impedire che le case vicine non soffrano pericolo.

Nelle vicinanze non c'è acqua e riesce impossibile adoperare le pompe.

L'ingegnere e Cantoni dirige le operazioni.

Non si conoscono le cause dell'incendio.

VARIE DI CRONACA

Parva favilla. — Ieri poco dopo mezzogiorno, in un camino del forno comunale si appiccava, forse con la fuliggine il fuoco.

Dato l'allarme, col subito intervento dei pompieri il fuoco fu spento. I danni sono lievi assai.

Per porto d'armi — Ieri dagli agenti di P. S. fu arrestato certo Giovanni Schirai d'anni 62 da Barasetto perchè trovato in possesso di un'arma proibita.

I furti alle ferruglie — E' stato rinvenuto in un vagone di un treno merci il collo dei tessuti rubato alla stazione di Treviso. Del formaggio nulla si sa ancora nonostante le assidue indagini della P. S.

Chi parte per la Campagna, non si dimentichi dal provvedersi al Negozio Leoncini Via Mercatovecchio, una buona scorta dei seguenti prodotti: «Elab» in pacchetti: Crema da tavola Zabaglione Gelato.

Beneficienza — A favore della Colonia Alpina in morte di Picotti Finia: Ridomi Giuseppe L. 2.

Il sig. prof. cav. Roberto Lazzari per onorare la compagna figlia Margherita ha offerto L. 50 alla Scuola e famiglia. La Presidenza sentitamente ringrazia.

Albergo Nazionale — Questa sera grande concerto delle Dame Viennesi.

Sp. ciellista per ostetricia e malattie delle signore.

CASA DI CURA UDINE - Via Gemona, 29 - Telefono 254

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.

RECENTISSIME

(Servizio telegrafico del PAESE)

Il Re in viaggio

Roma 28 (Stefani) — Il Re accompagnato da Brusatti, dal co. Mattioli Gianotti dal generale Trambi è partito da Roma con treno speciale alle 17,22 in forma privatissima per Racconigi.

Le dimissioni dell'ambasciatore di Spagna al Vaticano

Madrid 28 — Sono confermate in questi giorni le dimissioni dell'ambasciatore di Spagna al Vaticano e si dice che siano state accettate.

Raf. Nolde Ghiorghis

Roma 28 (Stefani) — Da Addis Adebà giunge notizia che Ras Nolde Ghiorghis è arrivato a Debra Sabot assumendo il governo della regione senza opposizione. L'atteggiamento di Ras Olie Deglag quantunque abbia fatto proteste di fedeltà è sospetto.

Il presidente della Duma deve scontare un mese di carcere

Pietroburgo 28 — Il presidente della Duma, Gushkoff, condannato ad un mese di forzosa per il suo duello col conte Urusoff, si presenterà a scontare la pena il 1. agosto.

La formula del giuramento REALE

alla Camera dei Comuni Londra 28 notte (Stefani) — Alla Camera dei Comuni si è iniziata la discussione sugli articoli del progetto modificante la formula di giuramento reale. Gli avversari cioè gli unionisti liberali mostransi intransigentissimi e chiedono l'aggiornamento della discuss. sione alla sessione di autunno. La domanda però è respinta con 272 voti contro 131. Si procede alla discussione del primo articolo che è approvato con 440 voti contro 60.

PER LE SIGNORE FERNET-BRANCA Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Apparato, Digestivo. Guardarsi dalle contraffazioni.

Officine AGNOLI, DIANA & C. Sub. Gemona Udine Telefono 3.68. Prima Pista regolare d'insegnamento. Per schiarimenti rivolgersi alla Ditta oppure al rappresentante della "Bicicletta Cellina". Sig. Giacomo Cossutti Piazza Patriarcato 6-8.

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI UDINE

Col mese di luglio avranno principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre. A garanzia delle famiglie la spesa per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, e nel solo caso di ottenuta promozione, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole elementari tecniche e ginnasiali inferiori.

L'Amministrazione ha disposto perchè a richiesta e comodità delle famiglie si stabiliscano dei complessivi forfatti (non suscettibili di aumento se non in casi eccezionali) e imprevisti tutto lo spese, preventivate nel limite minimo, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico. La Direzione, a richiesta, fornirà il prospetto di tali forfatti.

Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

I. WOLLMANN PADOVA - VIA S. FRANCESCO, 21 - PADOVA RAPPRESENTANTE. Bicyclette: Sylvia - "Lea Francis" - "Milano". Motociclette: Republic 3, 3 1/2, 5 H P. Automobili: Laurin - Klément 8-9, 12-14, 16-18, 20-25, 35-40 H P. Macchine da scrivere: Hammond a caratteri permutabili e scrittura visibile. Casso forti: Tuncos contro il fuoco e le inondazioni. Grande spazio interno, e dall'interno avviabili al muro. Vendita a pronti ed a rate. Cataloghi e certificati a richiesta con riferimento al presente avviso.

Emporio Sportivo AUGUSTO VERZA Sono arrivati i modelli splendidi del 1910 delle biciclette PEUGEOT - STUCCHI - LEGNANO O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR ed altre splendide biciclette popolari da Lire 130, 160, ecc. Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE a mano ed a pedale, delle primarie fabbriche PREZZI CONVENIENTISSIMI La DEA delle biciclette è la bicicletta. FIAT Rappresentante con Deposito AUGUSTO VERZA - Udine Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Dischi Ai rivenditori sconto speciale.

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - suagrande L. 7 - per posta L. 2,85, 4,80, 7,80), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morcellini sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Avvisi in IV pag. a prezzi m. i.

PROFUMERIE BERTELLI

**GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
UNICO IN ITALIA**
di articoli finissimi ed espressamente preparati per
L'IGIENE E LA BELLEZZA

CREMA lattea - colorata - bianca e rosa
in vasetto o tubetto L. 1.50
più centesimi 20 se per posta

VELLUTINA
sciolta di castoreo L. 2.-
sciolta di gossolano L. 2.75
più centesimi 10 se per posta

DENTIFRICI
Crona L. 1.-; Polv. L. 1.25
più cent. 15 se per posta
Pasta L. 2.25 - Elisir L. 2.75, più cent. 10 per posta

VENUS

BERTELLI

ESTRATTO in ricco flacone L. 4.50
con astuccio in raso L. 5.-
più centesimi 20 se per posta

LOZIONE semplice, al psorale, ammoniacale
flacone L. 1.75; doppio L. 3.25
più centesimi 20 se per posta

BRILLANTINA OLEOSA . . . L. 1.50
SOLIDA L. 2.-, più centesimi 20 se per posta

**Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.**

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

PRINCIPALI
SPECIALITÀ DELLA DITTA

SAPOLI e PROFUMI VENUS

In vendita
anche a bordo del
cattolico Transatlantico
PRINCESSA MAFALDA
del LLOYD ITALIANO - SERVIZIO RAPIDO
di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

Le rinomate
Profumerie Bertelli
si vendono a bordo dei colorati
Piroscali MENDOZA e CORDOVA
GENOVA - BUENOS AIRES

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunita FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato
L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapore i rapidi e di lusso - vapori da pranzo - Sapori Signori e Bambini - Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderna, a ia, spazio e luce - Vitto abbondante, ed ottimo per passeggeri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P. Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il migliorimento per bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita anche dei prodotti Nestlé in milioni di scatole.

Guardarsi dalle imitazioni

Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 104000 litri.

MODERNI TETTI LEGGERI ELEGANTI - SOLIDI



**ARDESIE ARTIFICIALI
STABILIT
TORINO**

IMPERMEABILI INCOMBUSTIBILI
Materiale ideale per Coperture
Ritessimenti - Soffitti - Isolazioni
resistentissimo ed indistruttibile

Soc. Anon. STABILIT - Torino

F. Cogolo unico estirpatore del CALLI. Via Savorgnana

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.49, 9.58, 12.20, 15.50, 17.5, 22.50, Caserta 7.18.
Portofino 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.8, 12.50, 15.38, 19.49, 22.58.1
Portogruaro 6.50, 8.57, 13.10, 17.35, 21.48.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.55.
Tolstano 8. Giorgio 8.90, 17.85, 21.48.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 19.10, 17.60 D. 20.6.
Portofino 8, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 6.40, 8, 12.50, 15.49, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogruaro 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.55, 11.15, 13.30, 17.47, 21.50.
S. Giorgio - Trieste 8, 15.11, 19.27.

Arr. a Stas. p. la Carnia da Villa Sant
5.58, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.81)

Par. da Stas. p. la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 19.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 8, 8.31, 8.48, 18.45, 17.55 (festivo 21).

Arrivi a Udine (Stas. Tram) 7.32, 10.3, 12.55, 15.17, 19.20 (festivo 22.53).

Partenze da Udine (Stas. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.30).

Arrivi a S. Daniele 8.2, 10.87, 13.12, 16.52, 20.8 (festivo 22.9).

Zoccoli della premiata ditta Italiana
Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzata a prezzi popolari.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai

**PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI**
succorsora Tip. Bardusco
UDINE

Acqua Naturale di PETANZ

In migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessione esclusiva per l'Italia
Angelo Fabris & C. - Udine

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

**IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.**

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marra, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizzoli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per il suo grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901 Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lago,
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo-Stricino-Peptone, che vengo a chiederle alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevrosistiche e neuropatiche, occulte nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi sorprendenti. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettera troppo eloquente per commentare.

Laboratorio Speciale Farmaco **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso lo farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATEI.

Egregio Signor Del Lago,
Il suo preparato Fosfo-Stricino-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrosismi e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima.

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deposto di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti
Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
di
Santal Salole al Bleu al Metilene Saloly
I più potenti ed accreditati antibilenoragici ed antisettici della via urinale.
GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico Farmaceutico C. Bonavia e F. e S. Negri e C. Bologna.

La réclame è l'anima del commercio

Psiche



**ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC**

eccellenza con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica F. BISLERI & C. - MILANO

METARSILE MENARINI

Fosfo - metarsilato di ferro - per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debollezze - Postumi di malattie infettive
L. 3 si dice a scati di Ampolline - 4 scati, 8 scati, L. 12 - franco di porto.
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. VIA Colabritte - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C., Firenze